

CREDITO ❖ A ottobre la firma ufficiale per costituire Rete Fidi

Nasce in Liguria il maxi confidi fra le categorie

*È la prima struttura in Italia a unire
industria, commercio, coop e artigiani*

Per le ultime due assemblee hanno deliberato la fusione e ai primi di ottobre sarà firmato l'atto che segnerà ufficialmente la nascita di Rete Fidi Liguria, il "confidone" di cui si discuteva da anni e che in tempi di credit crunch diventa ancora più importante. È il primo esempio in Italia di un unico soggetto regionale che svolgerà il ruolo di consorzio di garanzia collettiva fidi di primo grado per i settori industria, artigianato, commercio, cooperazione e agricoltura della regione. A fonderci in un'unica struttura, che partirà con una base di garanzie per circa 254 milioni di euro e circa cinquemila associati, saranno il consorzio fidi dell'industria Fidimpresa (130,2 milioni di garanzie), che sarà il "contenitore" in cui confluiranno gli altri, quello dei commercianti Mediocom (85,2 milioni) e delle cooperati-

ve Cooperfidi (4,9 milioni), mentre Confart (gli artigiani) conferirà capitale e garanzie ma resterà in vita.

Con dimensioni più ragguardevoli rispetto alle singole realtà, il maxi consorzio consentirà di agevolare l'accesso al credito delle imprese, avendo più "peso" nei confronti delle banche.

«È un obiettivo a cui abbiamo dedicato tanto tempo, in tutti c'era la consapevolezza che le singole strutture di garanzia non avrebbero avuto il "fisico" per mettersi in concorrenza con altre regioni e per assicurare il credito - commenta l'assessore regionale allo Sviluppo economico Renzo Guccinelli che da anni segue l'operazione -. Attraverso un organismo che "parla ligure" disporremo di un soggetto in grado di competere con pari dignità con le altre principali realtà regionali e nazionali, ma soprattutto che sa-

rà in grado di conoscere meglio le problematiche del territorio e potrà essere indirizzato nella strategia anche dalle politiche regionali, pur nel rispetto delle regole di mercato e con l'obiettivo specifico di ridurre il costo per le imprese».

La nascita del "confidone", che segna un primato per la Liguria, che ha pure negoziato con Bankitalia la possibilità di una governance allargata, in modo da avere un cda in cui possano sedere i rappresentanti di tutti i settori che hanno partecipato all'operazione, avviene in un momento di crisi pesante delle imprese, che necessitano sempre più di un sostegno da parte delle banche. «Sappiamo che oggi l'accesso al credito è una nota dolente che crea moltissimi problemi alle imprese. Il sistema bancario non svolge il ruolo di accompagnare le imprese a supe-

rare un periodo difficilissimo di congiuntura economica e guarda più ai propri interessi. Il fatto, quindi di mettere in campo una struttura che ha più potere nei confronti del sistema bancario è importante» aggiunge l'assessore. Sottolinea la necessità di fare presto il presidente della Filse, la finanziaria regionale ligure, che partecipa all'operazione, Piero Biglia di Saronno. Mentre Luigi Attanasio, presidente di Fidimpresa Liguria il consorzio fidi degli industriali genovesi in cui si fonderanno le altre realtà e che cambierà nome in Rete Fidi Liguria, difende le banche locali che sull'accesso al credito per le aziende si stanno dimostrando molto più sensibili. «Ma noi abbiamo bisogno di tutte le banche - precisa - perché il problema del credito è percepito dalle imprese come il primo grande problema, cardine della sopravvivenza».

[m.z.]



FOCUS



**GUCCINELLI:
«PIÙ POTERE
VERSO
LE BANCHE»**

Il maxi consorzio fidi ligure sarà più competitivo nei confronti della concorrenza e inoltre, sottolinea l'assessore Renzo Guccinelli (nella foto) «Ridurrà il costo per le imprese e avrà più potere nei confronti delle banche»

BANCA D'ITALIA

Dispensa

**UN CDA ALLARGATO
PER EVITARE LITI**

Rete Fidi Liguria, così si chiamerà il "confidone" in cui si fonderanno i consorzi di garanzia fidi nei confronti delle banche appartenenti alle diverse categorie, potrà avere un cda allargato fino a 17 componenti invece di 12 per poter fare posto a tutti. I promotori hanno ottenuto la dispensa dalla Banca d'Italia che inviterà anche le altre regioni a seguire l'esempio della Liguria nel mettere insieme i confidi

SOSTEGNO ALLO SVILUPPO

La nuova struttura sosterrà lo sviluppo delle imprese aiutandole ad ottenere credito dalle banche

